

Blitz della GdF nella gomma

Azienda bresciana specializzata nella lavorazione di elastomeri dava lavoro a 26 lavoratori irregolari, tra cui un clandestino, pagandoli poco più di un euro l'ora.

3 agosto 2017 07:50

Nel corso di ispezioni mirate al contrasto del lavoro "in nero", i Finanziari della Brigata di Sarnico (BG) hanno individuato 8 lavoratori irregolari sui 17 presenti in un capannone a Adrara San Martino (BG), di proprietà di un'azienda operante nel settore della lavorazione della gomma, con sede legale a Sirmione (BS).



Grazie agli elementi raccolti nella fase preliminare dell'intervento ed all'analisi dei documenti rinvenuti nella sede dell'azienda, i finanziari hanno scoperto altre 18 persone che lavoravano, sempre per conto dell'azienda, totalmente "in nero" a domicilio, presso le proprie abitazioni site tra la provincia di Bergamo e di Brescia.

I lavoratori - fanno sapere le Fiamme Gialle - venivano pagati a cottimo, in base al numero di pezzi lavorati, ed erano impiegati fino a 10-12 ore al giorno, sette giorni su sette, guadagnando un massimo di 400 euro al mese, ovvero una paga oraria di poco superiore ad un euro.

Uno dei lavoratori identificato dagli ispettori era anche clandestino: dopo la denuncia è stata avviata la procedura per l'espulsione, mentre il legale rappresentante dell'azienda è stato segnalato alla Procura di Bergamo per aver occupato un lavoratore straniero privo del permesso di soggiorno.

L'azienda è stata multata - le sanzioni ammontano complessivamente a 84.100 euro -, ed è stato disposto l'obbligo di regolarizzare i lavoratori per l'intero periodo di lavoro prestato "in nero", con pagamento dei relativi contributi evasi. In aggiunta, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bergamo ha immediatamente emesso un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale - che scatta quando l'impiego di personale "in nero" è superiore al 20% del totale dei lavoratori -, successivamente revocato a seguito del pagamento delle sanzioni ed alla regolarizzazione dei lavoratori.

© Polimerica - Riproduzione riservata